



# Interessi e Cronache del Friuli

PALMANOVA

**Chilometro lanciato motociclistico.** — La grande manifestazione sportiva organizzata dal Moto Club di Trieste, auspice l'Associazione Sportiva «Pro Palma» avrà luogo il 4 settembre p. v. a Palmanova. La località scelta per la gara è il tratto di strada, nei tre primi Km. da Palmanova a Cervignano.

La grande prova motociclistica, alla quale, secondo notizie autorizzate, sono iscritti numerosi concorrenti, è fatta per il « Campionato della Venezia Giulia sul Km. lanciato ».

Non appena possibile pubblicheremo orario, programma ed i punti più salienti del regolamento.

**I festeggiamenti «Pro Monumento»**, organizzati da un Comitato di volenterosi cittadini, al quale presiede il Sindaco di Palmanova, si svolgeranno il 18-19-20 prossimo settembre. Il Comitato lavora alacremente per l'attuazione del poderoso programma, già tracciato.

**Furti campestri.** — I furti campestri sono di moda e si succedono continuamente, complice l'impunità degli autori. Al presente l'obiettivo preferito è l'uva che, non temiamo a dirlo, costituisce un privilegio per i non aventi diritto. Le campagne flagellate da questo male sono specialmente quelle a periferia. Nell'ora del riposo meridiano, nelle ore della sera, le campagne sono percorse da questi delittanti del furto, che le battono in comitive organizzate.

L'Autorità comunale fa del suo meglio, i suoi agenti spiegano la massima attività, ma son pochi e quindi impotenti, occorre provvedere a delle misure energiche e repressive: si domandi il concorso della stazione dei R. R. C. C. ed eventualmente quella del Comando di Presidio.

NIMIS

**GRAVE CADUTA.** — Il ragazzo Giovanni Manzooco di anni 7 giocando coi compagni, cadeva ieri sera riportando una larga ferita alla testa.

Data la gravità dello squarcio fu portato d'urgenza all'ospedale di Udine dove i sanitari riscontrarono infezione tetanica e riservarono la diagnosi.

RAVEO

**Ad un prode.** — Domenica p. p. 22 corr. a Raveo giunse la salma del soldato Callisto De Marchi, caduto a Pal Piccolo nel giugno del 1915. Ad incontrarla si riversò tutta la popolazione al suo arrivo il sig. Sindaco dott. Bonanni ex ufficiale, le diede il saluto a nome del paese, e preceduta dalla scolaresca e seguita dagli ex combattenti e da tutto il popolo fu accompagnata al cimitero. Dopo le preci di rito il maestro signor Domenico Bonanni, con voce commossa, lesse un appropriato discorso, che trasse le lacrime di molti fra i circostanti.

FAEDIS

**Per l'acquedotto e cimitero.** — Nell'ultima seduta il nostro Consiglio Comunale approvava la costruzione dell'acquedotto e la costruzione del cimitero unico.

**Le nuove campane** sono salite oggi sulla vetusta torre, già consacrata dall'Arcivescovo, fuse dalla Ditta Broili. Verranno inaugurate domani 28 senza alcuna solennità esteriore. Dopo la messa cantata vi sarà la processione col Sacramento.

PONTEBBA

**Beneficenza in occasione della traslazione della Salma di Pippo Cappellaro.** — Offrono al Circolo Giovanile Pontebbano per le onoranze ai Caduti.

D. Cordignano di Moggio L. 5; Piemonte Daniele 2; Di Gaspero Giovanni 2; Di Gaspero Angelo 1; Sig. Eugenio Foramitti 5; Rag. Giovanni Rinaldi 10; Sig. Morocutti Filippo 10; Fratelli Larice 10; Zannon, Angelo 5; T. L. di Pontebba 15; Rag. Francesco Berti 5; Sig. Albino Buzzi 10; M.o Arturo Zardini 5; Ing. Luigi Faleschini 15; Sig. Morocutti Arnaldo 15; Sac. Gio. Battista Boria 10; Popolo di Pontebba in Chiesa 64.30.

Offrono alla Congregazione di Carità, Buzzolini Ottavia L. 5; Brisinello Giovanni 5; Ottogalli Angelo 5; Orsaria Mattia 5; Brisinello Lorenzo 5; Di Gaspero Antonio Beuz 5; Comelli G. Battista 5; Nascimbene Guido 5; Morandini G. 5; Schiavi Giulio 20; Peccol Giuseppina 5; N. N. 10; Nascimbene Luigi 5; Erasmo Nicossi 10.

Offrono all'Asilo Infantile, Buzzolini Ottavia L. 5; Brisinello Gio-

vanni 5; Ottogalli Angelo 5; Orsaria Mattia L. 5; Brisinello Lorenzo 5; Di Gaspero Antonio Beuz 5; Filafiero Pietro 5; N. N. 5; Brisinello Ferruccio 5; Marengi 5; Barbini Anna 5; Oris Giuseppe 5; Eugenia Favaretti 5; Famiglia Arturo Agolzer 50; Plazzotta Pietro 5; Buzzi Alessandro 5; Cancianini 5; Bianchieri 10.

Il Circolo Giovanile Pontebbano vivamente ringrazia sia coloro che vollero direttamente concorrere con la propria offerta alle onoranze tributate e da tributarsi ai Caduti, come coloro che vollero onorare beneficiando specifiche Istituzioni del paese. Ringrazia ancora le Autorità, le Istituzioni e le Associazioni paesane e forestiere, la Cittadinanza tutta che accolsero con così bello entusiasmo l'appello a rendere il concorde e doveroso omaggio alla grandezza dei Caduti in guerra ed alla virtù del concittadino.

PIPO CAPPELLARO.

GRADISCA d'ISONZO

**Corse. — Fiera Cavalli e Mercato bovino.** — Nel giorno 11 settembre prossimo avranno luogo qui sul Piazzale Unità interessantissime corse di cavalli con ricchi premi; mentre nel

domani, lunedì, avrà luogo la Prima grande fiera annuale di cavalli (pure con premi), mostra di veicoli, gara di tiro per carichi, lotteria di beneficenza, concerti, ecc. — Martedì 13 ci sarà il consueto mercato mensile di animali. I migliori soggetti della razza Simmenthal verranno premiati.

Per alloggi, stallaggi e locali e per le mostre rivolgersi al Comitato Permanente di Pubblici Festeggiamenti in Gorizia.

S. MARIA SCLAUNICCO

**Estremi per una agitazione.** — Il nostro Comune, in seguito ad approvazione del competente Ministero, esegui dei lavori per un importo superiore alle centomila lire; oggi il patrio governo pretende cavarsela con una quarantina di migliaia contro l'impegno assunto e contro il nostro diritto. Si aggiunga: siccità, tasse governative, tasse comunali, operai disoccupati e non ancora pagati per lavori di un anno fa, difficoltà burocratiche per l'emigrazione ed avremo motivi troppo forti per dover dare, oggi un efficace ultimatum. Ma viene l'indignabile ritornello: « non ci son fondi! » Ah no! Ma, com'è allora che tu governi stanzianti, recentemente, la bellezza di... altri venti milioni per... pulire i gradini del Monumento della Patria? Forse che perché è nella città eterna, si debba spendere eternamente per la sua costruzione o... manutenzione?

Non sono ancora sufficienti i denari? Ecco un consiglio pratico senza le equazioni degli economisti: prova p. e. toccare l'ultra milionaria borsa di non pochi ex-muratori che oggi osano spendere delle belle migliaia per... fornire la sposa, che sei anni fa era una modesta venditrice di latte, ed i milioni... rubati torneranno, divisi, a noi! E noi, con questi ricostituiti le piccole fortune rovinate per causa tua, cioè... per causa della guerra, e desisteremo dai mezzi estremi.

ARTEGNA

**Congresso intermandamentale.** — Domenica 2 Settembre 1921: Ore 8.30 - Adunata alla « Casa del Popolo. » Ore 9. — Corteo per il paese. Ore 9.30 - S. Messa all'aperto e benedizione delle bandiere di Buia ed Artegna. Ore 10. — Discorsi Tessitori e Caudolini.

Ore 11.30 Ricevimento delle Autorità in Municipio. Ore 12. — Banchetto sociale. Ore 13. — Concerto della banda di Buia nella Casa del Popolo. Ore 15.30 - Corteo alla Chiesa e processione Eucaristica. Ore 17.30 - Saluto alle organizzazioni. Ore 20. — Concerto strumentale della banda di Artegna e vocale dei cori di Mortegliano.

P.S. Alle ore 8 del mattino si giurava la grandiosa Pesca di Beneficenza « Pro Asilo ».

Nella Casa del Popolo sede del convegno, funzionerà per tutta la giornata un Buffet con servizio distintissimo. Per qualsiasi schiarimento rivolgersi a Virginio Castellani in Artegna.

**Doni per la Pesca di Beneficenza « Pro Asilo Infantile. »** — Il° Elenco. — Cav. Pio Morasutti L. 50 - Don Luigi Menis, L. 50 - Don Eugenio Zuliani, servizio di 6 calicetti d'argento per liquori - Iacuzzi Enrico, L. 50 - Sig. Lorenzon Achille, Servizio per caffè in porcellana

der 6 persone, servizio in argento per vermuth per 12 persone - Ministero Terre Liberate, sei coppe d'argento per Champagne - Sig. Delendi Armando, N. dieci bottiglie vino vecchio - Ditta Florio, regali vari assortiti - Boschetti Pignoni Antonio, un portafiori - Ditta Zoppa Pedretti, N. sei once bigiallo dorato - Don Valentino Buiatti, L. 20 - Ditta Delsler Martignacco, N. 8 scatole biscotti - Giuseppe Tabacco, regali vari assortiti - Sig. Fabbris Severino, L. 30 - Sig. Vidoni Gio. Batta, N. due conigli - Don Giovanni Kaniz, L. 10 - S. E. Ministro Mauri, magnifico servizio dorato per scrivere.

POVOLETTO

**SOLLENTITA'.** — Domenica ci sarà qui una festa solenne.

Alla mattina alla Messa solenne eseguirà il canto la «Schola» locale con accompagnamento.

Nel pomeriggio, dopo i vesperi, ma-

sica, mortaretti, giochi, concerto della

Il Ministro della guerra a Udine

Proveniente da Cividale, giuocava in automobile S. E. l'on. Gasparotto ministro della Guerra accompagnato dalle autorità cittadine e dal Prefetto.

S. E. visitò la Mostra di Emulazione esprimendo il suo compiacimento per quanto ha saputo fare l'operaio Friulano.

Alle ore 20 all'Albergo Nazionale fu offerto al Ministro un banchetto da parte degli ex combattenti.

Staman ealle 9 S. E. partirà per Me-

**Una bella operazione della P. S.** L'arresto di quattro soldati e di due borghesi per furti al Magazzino Militare di Risano

Il solerte brigadiere Galliano Rubina to addetto al nucleo ferroviario della stazione veniva informato che il giorno 24 corrente due giovanotti cercavano smerciare nel suburbio della città, oggetti di provenienza militare. Il funzionario dispose subito per un appostamento di pattuglie e ieri riusciva a fermare in via Marsala due giovanastri i quali transitavano colà con un carro tirato da una mulla.

Gli indiziati sulle prime negarono ma non avendo i medesimi saputo dar ragione circa la proprietà del carro e del quadrupede furono tratti in recesso.

Uno dei due stretto dall'abile interrogatorio del Rubinato finì per confessare assicurando di aver avuta la merce dai militari del secondo fanteria che fanno la guardia (sich!) ai magazzini di Risano e di averla nascosta in un campo nei pressi di Cussignacco.

Di fatto nel luogo indicato i carabinieri rinvennero il « morto ».

In mezzo ad un campo di granone trovarono 4 sacchi di fiammetti nuovi, due casse di aghi d'acciaio per sellai, una decimale nuova, una bilancia stadera, una cassa d'unguenti e colori per bardature e due biciclette.

Il furto venne perpetrato la notte del 23 andante nei magazzini militari di Risano.

L'autorità militare non si era accorta (!!!) In seguito a ciò per correttezza coi due giovani venivano tratti in arresto quattro soldati componenti la famosa guardia del magazzino militare.

I due commercianti caduti in trappola sono: Cordovad Attilio di anni 21 disoccupato da Villacaccia di Lestizza e Moranzetti Attilio di anni 29 da Mardolfo di Cremona pure disoccupato e qui in cerca di lavoro.

**L'importazione del frumento e i Molini**

Dalla Commissione Ricevimento Cereali di Udine riceviamo:

Con recente disposizione il Ministero delle Finanze (Direzione Generale Approvvigionamenti e Consumi) ha prorogato, a tutto il giorno 15 settembre prossimo, il divieto di importazione di frumento dalle altre provincie del Regno in queste a premio.

Anche per le partite di frumento destinate direttamente ai Molini occorre ora ancora, fino a tutto il 15 settembre, apposito permesso di esportazione rilasciato dalle Commissioni delle Provincie esportatrici.

**Iscrizioni all'Educatario**

La Presidenza dell'Associazione «Senola e Famiglia» avverte che le iscrizioni all'Educatario per il corso autunnale, che ebbe inizio, come fu reso noto con pubblico avviso, il 22 corrente, saranno irrevocabilmente chiuse col giorno 1 settembre p. v.

**Materiali di guerra alienabili**

Il Municipio di Udine comunica che presso la sezione staccata di Artiglieria di Spilimbergo sono in vendita i sottoelencati materiali dichiarati alienabili dal Ministero della Guerra:

17 Autocarri pesanti austriaci; 9

Banda locale. Alle sera fuochi artistici.

SAN DANIELE

**LA MOSTRA BOVINA MANDAMENTALE.** — Si lavora intensamente per la Mostra bovina del settembre. An che ieri mercoledì alle ore 9.30 in una sala del locale Consorzio Agrario si è radunato il Comitato ordinatore. Gli intervenuti furono numerosissimi da tutti i paesi del Mandamento.

Il Presidente nob. Carlo Narducci a. perta la seduta si sentì in dovere di ringraziare il buon numero degli aderenti e comunicò i concorsi in denaro per venuti fin'ora.

Il chiarissimo prof. Dorta dott. Ja. chen illustrò il programma. Venne quindi data facoltà alla giunta esecutiva di nominare la Giuria dopo fatta la prima visita alle stalle del Mandamento, che avrà luogo nei giorni di venerdì e sabato di questa settimana.

Vengono nominati nei singoli Comuni e frazioni dei rappresentanti del Comitato per ricevere le iscrizioni dei

Carri rimorchio austriaci; 1 Autocarro pesante «Soller».

Per schiarimenti e per le visite dei suddetti materiali, gli acquirenti dovranno rivolgersi direttamente alla suddetta Sezione, ove potranno prendere visione delle modalità d'acquisto.

**INVESTIMENTO.** — Il ragazzo Arturo Lazzarini di anni 8 abitante in via Palermo veniva ieri sera investito da un ciclista che dopo averlo gettato violentemente a terra si dava a precipizio sa fuga.

Il Lazzarini riportò varie ferite giudicate guaribili in 6 giorni.

**A proposito delle taglie imposte dal nemico**

L'on. Biavasci ha ricevuto la seguente lettera dall'on. De Nava:

La questione riguardante la rifusione delle taglie imposte dal nemico durante il periodo dell'invasione, non è ancora risolta, perché si attendono alcuni schiarimenti che al riguardo sono stati chiesti al Ministero per le Terre Liberate.

La cosa sta a cuore anche a me e può essere sicuro che non appena sarò in possesso di tutti gli elementi necessari provvederò a definire anche quest'altro questione attivamente al risarcimento dei danni di guerra.

Coi più cordiali saluti aff. l.o. De Nava.

**Illustre artista in visita a «il Friuli»**

Il Signor Ferdinando Stuflesser di Gardena (Trentino) l'illustre scultore di Arte Sacra, delle cui opere d'arte vanno adornandosi le migliori chiese d'Italia, Francia, Inghilterra e Terra Santa, ci ha onorato ieri d'una sua visita ai nostri uffici.

**Esportazioni**

La Camera di Commercio e Industria comunica che le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente l'esportazione dei biscotti ed amaretti, dei fischietti vuoti, delle fave secche, del legname di qualsiasi specie e di rovere e per le traversine.

**Convenzione doganale con la Svizzera**

La Camera di Commercio e Industria comunica che fu concluso fra l'Italia e la Svizzera un accordo, secondo il quale tutte le disposizioni del trattato di commercio 13 luglio 1904 sono rimate in vigore, ad eccezione del primo alinea dell'art. 2 e della disposizione contenute negli allegati A, B, C. e D. Il modus vivendi non ha termine.

**Nell'anniversario del terribile scoppio**

Oggi 27. anniversario del terribile scoppio di S. Osvaldo, a cura del Comune verrà posta una grande corona nell'atrio del Cimitero in memoria delle numerose vittime.

**Il concerto della banda interrotto dalla pioggia**

La Banda cittadina era giunta ieri alla fine del terzo pezzo — il «Faus» — quando Giove Pluvio mandò giù quelle quattro gocce.

Il maestro annunciò che sospendeva il concerto perchè non voleva buscar una polmonite. Tra il numero pubblico si elevarono delle proteste e si udirono dei fischi.

**Gara Prov. di Tiro a Segno**

Nei giorni 3 e 4 settembre avrà luogo nel Campo di Tiro di Porta Venezia una gara di Tiro a segno divisa in quattro categorie:

1) « JUVENTUS » con i seguenti Premi: Una medaglia d'Oro, tre medaglie d'Argento e otto di Bronzo. Ogni premio sarà accompagnato da relativo diploma.

2) « S. MARCO » con questi Premi: 1. L. 400 - 2. 300 - 3. 250 - 4. 200 - 5. 150 - 6. 100 -

concorrenti. In fine viene deliberato di procurare stallo e foraggio gratis per i bovini la cui provenienza supera i 10 Km. di distanza.

Domani pubblicheremo il programma

**LA COOPERATIVA MANTAMEN- TALE AGRICOLA.** — Mercoledì scorso si è riunito il consiglio della Cooperativa per trattare sulle dimissioni del Presidente signor Bortotto Giuseppe. Il consiglio quasi a completo, viste le forti ragioni personali che il Presidente addusse per declinare dalla carica accettò le dimissioni. Data l'impertinza dell'istituzione la vice presidenza propose di passare subito alla nomina del nuovo Presidente ed esse ad una nimità di voti il signor Luigi Rizzolati.

Nel mentre ci sentiamo in dovere di ringraziare l'ex presidente per l'opera svolta nei primi mesi della vita dell'istituzione che furono i più difficili, facciamo i migliori auguri al nuovo presidente che conosciamo di ottime qualità amministrative e di attività straordinaria.

**CONGRESSO EUCHARISTICO** Riceviamo: Sabato 3 settembre alle 10 ore di giorno sarà il Congresso di Società Adoratori.

Quelli che avranno fatto gli esami con piccolo sacrificio potranno presentarsi fino a mezzogiorno, e non si sa che anche altri intervengono a numero più numeroso l'adunanza.

La Direzione

**Unione Cooperativa Comunale di Torviscosa**

**GONARS** L'Assemblea generale dei soci è convocata per lunedì 5 settembre alle 7 pomer. presso la sede sociale per discutere il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. — Modifiche allo Statuto

2. — Eventuali.

Gonars 26-8-21.

Il Presidente

**ENRICO CIGNONI**

**Dott. DOMENICO DAMIANI** Medico Chirurgo Specialista in Clinica di Bologna

**Malattie Bocca e Denti**

apparecchi di protesi in ogni sistema di lavoro d'arte

l'UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Martini)

**PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA**

Torino - Piazza Statuto 10 - Telefono

**ERNIE**

La vera cura e miglioramento di ernie lunque ernia, la più voluminosa ed invecchiata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile tratta nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto.

**IN TRIBUNALE** Il ladro delle cassette di elemosine di S. Cristoforo condannato

Ieri comparve davanti ai giudici del nostro Tribunale certo Parise Gaspare di Antonio di anni 25 da Palermo imputato di aver asportata dalla chiesa di S. Cristoforo il 31 maggio ultimo scorso la cassetta delle elemosine. Dopo la requisitoria del P. M. e la difesa il tribunale condanna il Parise ad anni uno di carcere ed alla rifusione delle spese processuali.

**TEATRO SOCIALE** Stagione lirica di S. Lorenzo

Siamo ormai alle ultime serate della stagione che tanto favore ha incontrato nel pubblico. Coloro che ancora non

hanno gustato la bella musica di opera di Destinos, non pongano il piede e andrebbero a rischio di non saperne più in tempo.

L'opera verdiana si ripeterà domenica sera e — per l'ultima volta — domenica.

I prezzi, come si sa, sono stati volutamente ribassati.

**Associazione Agraria Friulana**

« SEZIONE MACCHINE AGRARIE » UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscole) - UDINE

**LAVORAZIONE DEL LATTE**

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti, Caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.)

**OLEO-TERAPIA MALUGANO**

olio all'Etere tenil salicilico - Olio Iodo terrogo - Olio Fosforato - Catraminoleum - Ramonoleum - EMULSIONI: Olio Falso - Inosit - Sulfoguaicol Compoto. **OLII PURI D'OLIVA GIOVANNI MALUGANO ONEGLIA**

Rappresentante Esclusivo Udine - Provincia e Venezia Giulia: Sig. LODOVICO NODARI - UDINE - Via Aquileia, 49 A

**Mobili G. FILIPPON** Via Prefettura, 6 - UDINE

# Comuni e alle organizzazioni operaie della Provincia

## La preferenza alla nostra Provincia

Nella erogazione di questi fondi vennero subito riconosciute le esigenze della Provincia nostra come prevalenti a quelle delle altre Province liberate, sia in base al rapporto dei dati statistici della emigrazione anteguerra (indice principale della intensità della disoccupazione), sia in base al rapporto delle ricostruzioni di edifici in conto danni di guerra che apparivano molto più rilevanti in altre provincie (Treviso, Belluno e Vicenza e anche a Venezia in rapporto alla estensione dei danni subiti dalla invasione). Così in una divisione fra le Province vennero assegnati alla Provincia di Udine trenta milioni sugli 80.

## I Comuni estranei

L'assegnazione specifica dei mutui per determinate opere avvenne in gran parte all'esterno della scelta e della volontà dei Comuni. Fu in un primo tempo un Comitato tecnico provinciale presso la Prefettura che propose tale distribuzione. Come si è detto oltre 6 milioni vennero assegnati agli Uffici Tecnici Terre Liberate per proseguire e completare opere iniziate dal Genio Militare. I Comuni, di queste opere dell'onere relativo, nulla seppero.

Tanto che si può citare il caso di alcuni che, avendo ricevuto un laconico avviso telegrafico della Prefettura, invitante all'accettazione di un dato mutuo, ritennero che esso valesse per eseguire opere progettate e richieste dal Comune, ma dovettero dopo qualche tempo constatare con meraviglia che il mutuo relativo era stato consumato, a loro insaputa, in altri lavori.

Per le altre opere, avvenne che, sulla richiesta di presentare progetti e domande di mutui, i Comuni (ai quali sin da principio dagli stessi organi del Ministero delle Terre Liberate e dalla Prefettura venne assistito chiaramente) trasparire che l'accettazione dei mutui a carico dei Comuni era puramente formale e che lo Stato però avrebbe provveduto a tenere a proprio carico la spesa. I Comuni preoccupati e pressati dalla grave disoccupazione, ritenuto che per uscire dalla penosa situazione non vi era altra via di quella suggerita dal Governo, si affrettarono a inviare un cumulo di richieste di mutui, comprendendovi i lavori che ritenevano veramente utili (edifici scolastici, opere igieniche, opere idrauliche di 3.ª categoria, ecc.) insieme con altri lavori che presentavano la sola contingente utilità di impiegare molta mano d'opera. La scelta venne fatta dagli organi superiori e cadde tra quest'ultima categoria di lavori, trascurando quelli veramente utili. Questo si dovette all'interpretazione data dagli uffici delle Terre Liberate al Decreto del 1919, il quale richiamava al criterio preponderante del prevalente impiego della mano d'opera, ma chiaramente, a nostro parere, voleva cancellato tale criterio con l'utilità delle opere, anche se contemplate da leggi speciali di favore.

## Le opere utili al bando

Gli Uffici delle Terre Liberate, salvo qualche lodevole eccezione, respinsero tutte le insistenze dei Comuni per l'esecuzione di opere utili e vollero che i mutui fossero riservati alle opere di largo impiego di mano d'opera, specialmente alle strade.

Si ebbero successive assegnazioni di fondi anche con l'ultimo R. Decreto Legge 3 aprile 1921 n. 571. Così complessivamente la nostra Provincia ebbe assegnati 64 milioni.

I Comuni, sempre pressati dalla necessità, mentre la folla bisognosa premeva, fidati negli affidamenti che continuamente venivano loro, accettarono e anzi ricercarono i mutui, senza preoccuparsi affatto delle sorti del bilancio.

Di tali sorti del resto non si preoccupava la truce Prefettura, la quale vi stava invariabilmente le più esorbitanti richieste, mentre a tenore del decreto 1919, essa avrebbe dovuto appunto esaminare (art. 6) anche le condizioni finanziarie dell'ente che richiedeva il mutuo.

Si dica il più; oltre gli affidamenti e gli incitamenti che venivano dalle sfere inferiori, si cita il caso che lo stesso Ministero, a un Senatore nostro che esponeva la giusta riluttanza di un piccolo e povero Comune di montagna ad accettare un esorbitante onere di mutui, lo stesso Ministero scriveva pregando di tranquillare quel Comune, perché si diceva abbastanza chiaramente, si sarebbe provveduto.

E così, da sommati dati raccolti, possiamo ora notare che dei circa 65 milioni di mutui concessi, oltre la metà, e cioè circa 40 vennero attribuiti ad opere stradali e ponti, che, date le condizioni della nostra rete stradale, debbono ritenersi in genere lavori non richiesti dai bisogni locali.

## LE OPERE DI FINANZIAMENTO

Il Decreto 1919 conteneva le opportune disposizioni già sopra richiamate per una più rapida procedura nella autorizzazione e nel pagamento dei lavori. Disposizioni opportune e necessarie, che permisero di dar corso ai lavori su-

pidamente, e di far funzionare anche i pagamenti, se non perfettamente, certo con una notevole rapidità in confronto della procedura ordinaria.

La Prefettura ebbe quasi regolarmente alimentato il proprio conto corrente dalle anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti e su questo si pagava a presentazione degli stati di avanzamento.

La Cassa, come si è detto, a tenore dell'art. 12 primo periodo, era garantita dalle sue anticipazioni dal Tesoro dello Stato. Il capoverso di quell'articolo stabiliva che in fine nella garanzia avrebbero dovuto sostituirsi gli enti mutuatari con la regolare delibera che vincolasse la loro imposta o il dazio consumo. Ma di questo la Cassa non mostrò di preoccuparsi, limitandosi a trattenerne talvolta sulle somme concesse la prima rata per il rimborso del capitale.

La facoltà di anticipazione disposta con l'art. 11 citato Decreto alla Cassa Depositi e Prestiti veniva a scadere col 31 dicembre 1920, mentre era disposto che i lavori dovessero iniziarsi entro il marzo 1920 e proseguirsi regolarmente. Il termine d'inizio dei lavori venne poi prorogato, non quello relativo alle anticipazioni.

Avvenne così che al chiudersi del 1920, mentre ancora numerosi lavori restavano in corso d'esecuzione per un importo rilevante, la Cassa Depositi e Prestiti ereditò di dover cessare le anticipazioni, determinando delle difficoltà nel finanziamento delle Cooperative assuntorie dei lavori. Il Ministero delle Terre Liberate evitò a tale serio inconveniente, ottenendo che, nel Decreto 3 aprile 1921, venisse inserito l'art. 2 che dice: «la facoltà accordata alla Cassa Depositi e Prestiti in virtù degli articoli 9, 11 e 12 del R. D. L. 28 novembre 1919 di concedere acconti sui mutui è prorogata al 31 dicembre 1921».

In seguito a tale disposizione vennero fatte e dalla Prefettura e dagli Enti locali, ripetute insistenze premure perché fossero inviati nuovi fondi in anticipazione, ma la Cassa si mostrò sorda ad ogni richiesta.

## Presidente della Deputazione e Sindaco di Udine a Roma

Fu così che, nella metà di Giugno, si portò a Roma il Presidente della Deputazione, e accompagnato ad esso il Sindaco di Udine e alcuni Deputati, si cercò di venire a capo di tale penosa situazione. Il Direttore della Cassa allora soltanto dichiarava che (prescindendo da una sua interpretazione, che non esitiamo a giudicare erronea, del citato articolo nel senso che la facoltà di anticipazione dovesse riferirsi solo ai nuovi fondi concessi col Decreto 3 aprile 1921, e non a quelli concessi in base al Decreto 1919 e non ancora versati), il Direttore della Cassa dichiarava che ad ogni modo si trattava sempre di una «facoltà» di anticipazione accordata alla Cassa stessa la quale non intendeva più valersene, perché aveva versato al scoperto qualche centinaio di milioni per mutui della disoccupazione e non aveva ancora alcuna accettazione degli enti mutuatari.

Venne risposto, fra altro, che il fatto dipendeva anche dalla negligenza dell'Istituto, il quale non si era curato di richiedere l'accettazione regolare e di inviare per la firma le delegazioni. In realtà risultò che l'invio delle delegazioni per la firma veniva fatto a tamburo battente in quei giorni e pervennero successivamente agli enti locali, durante più settimane.

La Cassa tuttavia oppose la più recisa resistenza, né valsero le premure fatte presso il Ministero delle Terre Liberate, la Presidenza del Consiglio, il Ministero dell'Interno, il Ministero del Tesoro.

## Il jugulamento

La Prefettura sollecitava da parte sua l'invio di fondi, ma in cambio (a quanto pare) riceveva disposizioni di agire energicamente, con ogni mezzo, su gli enti locali, per ottenere il rilascio delle delegazioni; e così nominava Commissari che si portavano a premere di retentamente sui Comuni o a sostituirsi a gli stessi nel prendere le volute delibere.

La situazione era portata ad uno stato di acuto, e allora il Comitato provinciale per la disoccupazione, approfittando del convegno dei Sindaci della montagna, il 23 luglio, insieme con quei Sindaci raccoglieva i Sindaci del Capoluogo di Mandamento per decidere l'atteggiamento da prendere.

## Un ordine del giorno di solidarietà

Il convegno votò il seguente ordine del giorno:

«Il convegno dei Sindaci della montagna riuniti insieme con i Sindaci del Capoluogo di Mandamento di tutta la Provincia il 23 luglio su invito del Comitato provinciale della disoccupazione ne per trattare intorno ai problemi della disoccupazione:

1.° Fronte alle pressioni dell'Autorità politica perché gli enti locali rilascino le delegazioni sulla sovrimposta per il rimborso dei mutui per la disoc-

cupazione concessi in base ai decreti 28 Novembre 1919 n. 2405 e 3 aprile 1921 n. 571;

Ritenuto che tali mutui rappresentano una spesa per lavori pubblici eseguiti esclusivamente per la necessità della disoccupazione, necessità d'ordine politica e non locale, prescindendo dalla utilità pubblica locale e dai bisogni e dalla potenzialità finanziaria dei Comuni;

Ritenuto che gli organi del Governo non hanno nascosto in passato tale carattere della spesa e gli enti locali, per la spinta stessa di tali organi, hanno eseguite le opere senza preoccuparsi degli oneri relativi;

Ritenuto che l'assunzione dei mutui per la disoccupazione per molti Comuni soverchia ogni possibilità di Bilancio, per tutti rappresenta un onere gravissimo di carattere eccezionale che impedirebbe ogni possibilità di sviluppo delle attività ordinarie specialmente nella situazione di disagio in cui si svolge ancora la vita nel Friuli devastato;

Delibera di invitare le Rappresentanze dei Comuni ed enti locali a non assumere il pagamento dei mutui per la disoccupazione col rilascio delle delegazioni, ad opporre quindi la propria protesta anche all'intervento del Prefetto per il rilascio d'ufficio delle delegazioni;

di rappresentare al Governo la necessità di un immediato provvedimento che sollevi gli enti locali da tali oneri ingiusti ed insopportabili, e di prospettare assieme al Governo la necessità che venga continuata l'erogazione dei fondi già concessi, per impedire l'interruzione dei lavori e la crisi della disoccupazione, dei quali fatti ad ogni modo i rappresentanti degli enti locali declinano ogni responsabilità;

invoca l'azione concorde della Deputazione politica del Collegio presso il Governo per sollecitare i chiesti provvedimenti, e dà mandato ad una sua rappresentanza di illustrare a voce al Governo tali richieste».

## Il colloquio col Governo

La Commissione nominata, composta dal Presidente della Deputazione Provinciale del Sindaco di Udine e del Sig. Ricci per le organizzazioni cooperative di lavoro si portava a Roma e il 10 luglio poteva ottenere un colloquio col Presidente del Consiglio, S. E. Bonomi, assistito dai Ministri, Raineri, Giardinà e Gasparotto e dai Deputati del Collegio.

A S. E. Bonomi (al quale, Ministro del Tesoro nel precedente Gabinetto, erano già stati prospettati gli stessi problemi, con benevola accoglienza) venne sottoposte le seguenti richieste: 1.° un provvedimento che riconosca, per le terre liberate, il carattere esclusivo del politico dei lavori eseguiti per la disoccupazione, ed esoneri quindi gli enti locali dalla spesa relativa; 2.° disposizioni perché immediatamente venissero riprese le anticipazioni da parte della Cassa Depositi e Prestiti; 3.° concessione alla Provincia di Udine di altri 40 milioni di mutui per la disoccupazione per finanziare i lavori così detti arbitrati (eseguiti, in attesa del finanziamento, sotto la pressione della disoccupazione) e per completare i lavori rimasti incompiuti per incompleto finanziamento.

S. E. Bonomi promise lo studio immediato di un provvedimento per il 1.° punto. — Nel domani, fiduciosi oramai del buon esito del passo sperato, la Commissione, coi rappresentanti politici si si trovava presso il Direttore Generale del Ministero degli Interni comm. Pironi, insieme con i Direttori Generali delle Terre Liberate e dell'Interno e con un rappresentante della Cassa Depositi e Prestiti. — Giusta il mandato del Presidente del Consiglio il Comm. Pironi aveva predisposto lo schema di un decreto legge col quale veniva prorogato di 5 anni l'assunzione del pagamento dei mutui, e la Commissione poté partire con l'impressione di avere ottenuto, perché, dal complesso, l'impressione era che il Governo entrasse in merito dell'esonerazione dei mutui, ma che, per ragioni politiche, volesse differire la decisione accordando frattanto una proroga all'assunzione dell'impegno.

Si ebbero in seguito due nuovi colloqui, da parte dei nostri rappresentanti politici, uno al Viminale, l'altro al Ministero del Tesoro. Ma da questi colloqui apparve chiaro che la situazione che si voleva creare dal Ministero era ben diversa da quella richiesta e sperata.

## Il voltafaccia del Ministero

L'on. Piemontesi riferiva che le conclusioni proposte dal Ministro del Tesoro, sarebbero le seguenti:

1.° Gli Enti locali dovranno rilasciare subito le delegazioni per quei mutui di cui avessero ancora da incassare l'importo;

2.° L'ammortamento di tali mutui si inizierebbe col 1926;

3.° La rateazione sarebbe in 50 anni e in 35 anni;

4.° Lo stato accoglie, ma senza preciso impegno, di rivedere l'origine dei mutui, e constatare in quanto gli enti locali siano stati costretti a votar-

li, e in quanto corrispondano a un bisogno locale, determinando caso per caso la quota eventuale da collocarsi allo Stato.

Tutto ciò, e la prosecuzione delle anticipazioni, subordinate all'accoglimento integrale delle proposte da parte dei Comuni.

Le proposte apparvero gravi ed inaccettabili e perciò il Comitato Provinciale per la disoccupazione, constatando di essere rimasto deluso nelle speranze e negli affidamenti avuti, mentre la Prefettura, con l'intervento anche di un Ispettore dell'Interno, procedeva energicamente contro i Comuni per strappare le delegazioni e creare il fatto compiuto, convocava i Sindaci Capoluogo di Mandamento, con i Deputati, e l'adunanza, considerando vana ormai ogni pratica diretta col Governo, deliberava di fare appello all'azione solidale di tutti gli enti locali e delle organizzazioni operaie per ottenere, ad ogni costo, una ragionevole soluzione della inerte vertenza.

## I TERMINI DELLA VERTENZA E LA SITUAZIONE DEGLI ENTI LOCALI E DELLE ORGANIZZAZIONI OPERAIE.

L'esposizione fatta mette nella sua vera luce la vertenza impegnata. Lo Stato pretende di accollare agli enti locali un onere di natura politica e statale; gli enti locali vi si oppongono ad ogni costo per la natura dell'onere e per non ipotecare e compromettere la loro vita nell'interesse delle popolazioni friulane. Se essi accettassero, graverebbero spesso i loro bilanci (per un debito non proprio) si da dovere gravare in modo intollerabile i contribuenti e da dovere rinunciare a ogni soddisfacimento dei più pressanti bisogni delle popolazioni. Abbiamo illustrato la natura dei lavori, il carattere dell'accettazione, dei mutui da parte degli enti locali, le promesse, gli incitamenti delle autorità governative locali e centrali ad accettare pro forma quei mutui. — Gli enti locali dovrebbero dirsi oggi ingannati se fossero costretti a sobbarcarsi a tale onere.

Le trattative svolte col Governo hanno completamente deluso. Si è fatto sperare un differimento nell'assunzione dell'impegno, come preludio a un provvedimento di esonerazione dai mutui; invece si vorrebbe far accettare un semplice differimento nel pagamento; gli enti locali dovrebbero impegnarsi subito, col rilascio delle delegazioni, a pagare col solo beneficio di iniziare il pagamento nel 1926 e di protrarlo eventualmente per 50 anziché per 35 anni, ma senza nessun sollievo reale all'onere.

Si promette di rivedere i mutui per giudicare se in tutto o in parte vadano accollati allo Stato, ma di tale promessa non si vuole dare nessuna precisa garanzia, mentre dai Comuni si esige l'obbligazione precisa ed esecutiva di pagare per intero. Gli enti del Friuli non si rifiutano, crediamo, di ammettere un esame della natura dei lavori perché sia lasciata a carico loro, o di chi spetta la parte di lavori di utilità locale, ma è evidentemente tale esame non può essere accettato se non con le dovute garanzie. Tali garanzie potrebbero essere: che lo esame preceda al rilascio delle delegazioni; è assurdo d'altra parte obbligare gli enti locali (se non altro per l'onere della spesa; si narra di un Comune al quale il Prefetto ha dovuto anticipare L. 8000 per bollare le delegazioni) a rilasciare le delegazioni per debiti non ancora definiti e dai quali potranno essere esonerati; il richiedere anticipatamente le delegazioni manifesterebbe nel Governo intenzione poco seria di sollevare gli enti locali, e porrebbe in ogni caso questi in una piena balla. La seconda garanzia potrebbe essere la fissazione di un preciso criterio sul riesame dei mutui. Questo diciamo senza voler anticipare le determinazioni che sarà per prendere il Congresso degli enti locali.

## L'armeggio dello Stato

La promessa dello Stato appare anche più illusoria, quando si constata che, pendulo le trattative, esso mette in moto tutti i mezzi per strappare ai Comuni la firma delle delegazioni e creare così il fatto compiuto.

Il Prefetto, che certo conosce i bisogni della Provincia e la giustizia della nostra causa, ma deve avere ricevuto perentorie istruzioni in proposito, esercita direttamente e con l'invio di Commissari un'azione ininterrotta e intensa per far capitolare i Comuni. Il Governo potrà elencare già le accettazioni e la firma di delegazioni. A tali capitolarità, effetto di una situazione morale coatta, noi non possiamo attribuire valore e l'agitazione avrà ad ogni modo il suo corso. — Altrettanto di casi dell'Ispettore dell'Interno qui in viato, il quale senza dubbio avrà potuto comprendere la nostra situazione, ma evidentemente esegue degli ordini.

La Cassa Depositi e Prestiti frattanto affama (è la parola dura) le nostre masse disoccupate, per costringere gli enti locali al rilascio delle delegazioni. — Il togliere improvvisamente le anticipazioni, i fondi per i lavori, per il pagamento degli operai è però un gioco pi-

ricoloso: se si credesse che gli operai abbiano a rendersi complici del Governo per costringere i Comuni a subire la richiesta ingiusta, che si ripercuoterebbe in danno della stessa massa operaia, le organizzazioni della Provincia, che hanno alto il senso della responsabilità, sapranno presto togliere tali illusioni.

L'adunanza del 18 corrente lo ha già dimostrato per bocca dei rappresentanti delle organizzazioni cooperative.

## Riassumendo

Si negano le anticipazioni: abbiamo avuta la assegnazione di 64 milioni di mutui, abbiamo eseguiti lavori per 12 milioni, nel residuo da eseguire per circa 52 milioni; abbiamo incassato ancora solo 35 milioni (dei quali solo 29 versati dalla Cassa Depositi e Prestiti alla Prefettura); restiamo in credito di 17 milioni per lavori eseguiti, di 29 milioni per il totale dei lavori concessi. — Eppure la Cassa Depositi e Prestiti non versa più denari. La Prefettura ha pagato fino a esaurire il proprio fondo e a trovarsi in debito con la Banca d'Italia. Sono stati omessi ordinativi di pagamento per 13 milioni dei quali 1 milione le cooperative scontarono presso gli Istituti locali di credito questi ora non scontano più; la Prefettura tiene in sospenso la ammissione di altri numerosi ordinativi di pagamento; le Cooperative sono in condizioni critiche, spesso gli operai non sono pagati da più di quindici giorni. Di chi la causa di tutto questo? Gli operai ben sanno che la causa è del Governo che non tratta come si deve le gravi questioni che interessano la massa di disoccupati meritevoli di un altro trattamento.

## A che gioco?

La Cassa potrebbe, a tenore del Decreto 1919, anticipare liberamente perché garantita dal Tesoro dello Stato. — Ora è la Cassa che, non ostante, vuole l'accettazione di mutui, od è il Tesoro che la spinge a ciò? Da dichiarazioni del Ministro del Tesoro riferite dai Deputati all'adunanza, apparirebbe confermata quest'ultima ipotesi. E allora: a che gioco giuoca il Governo? Perché affamare tutta la massa dei disoccupati con l'improvviso arresto delle anticipazioni, (anche per lavori eseguiti da tempo)? Perché, in pendente delle trattative, non continuare il servizio delle anticipazioni?

D'altra parte anche le altre richieste sopra annunciate hanno la loro giusta ragione di essere: la sistemazione dei lavori così detti arbitrati, l'ultimazione dei lavori iniziati, i nuovi provvedimenti per la disoccupazione. Abbiamo sott'occhio la statistica ufficiale della disoccupazione al 30 giugno p.p.: essa da 58.981 disoccupati a Udine, cifra enormemente superiore a quella di tutte le provincie del Regno: sul totale di 285.635 disoccupati rappresenta oltre un quinto della disoccupazione in Italia. E Udine è terra invasa e come devastata! Ma si vorrebbe negarci una condizione speciale meritevole di adeguati provvedimenti?

Il Friuli è stato ed è paziente e calmo, lo domanda privilegi, non vuol dar fastidio all'erario dello Stato, ma sente il dovere di difendere l'esistenza e l'avvenire dei propri Comuni e di propagare insieme energicamente i diritti della sua massa di disoccupati.

Se il Governo vuol condurre le cose agli estremi, il Friuli è pronto ad insorgere, come è insorto in quella adunanza senza divisione di partiti, nelle sue rappresentanze amministrative e politiche, nelle sue organizzazioni operaie per esigere dallo Stato, ad ogni costo, un equo trattamento. E, in questo suo atteggiamento, non potrà che trovare l'appoggio del Ministro per le Terre Liberate e dei Ministri Friulani.

## IL COMITATO PROVINCIALE per la disoccupazione e il collocamento.

### Tenetelo sempre pronto.

Le qualità antisettiche, calmanti e rinfrescanti dell'Unguento Foster lo rendono di grande valore per eczema, pustole, punture, bitorzoli e per le varie forme di emorroidi. La sua pronta applicazione a graffiature, tagli, abrasioni e alle affezioni pruriginose della pelle arrecano un rapido sollievo. Tenete sempre l'Unguento Foster presso di voi. — Presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale, C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano.

### Attilio Ostuzzi, Direttore responsabile.

### CASA DI CURA

per malattie d'occhio - naso - gola

### Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

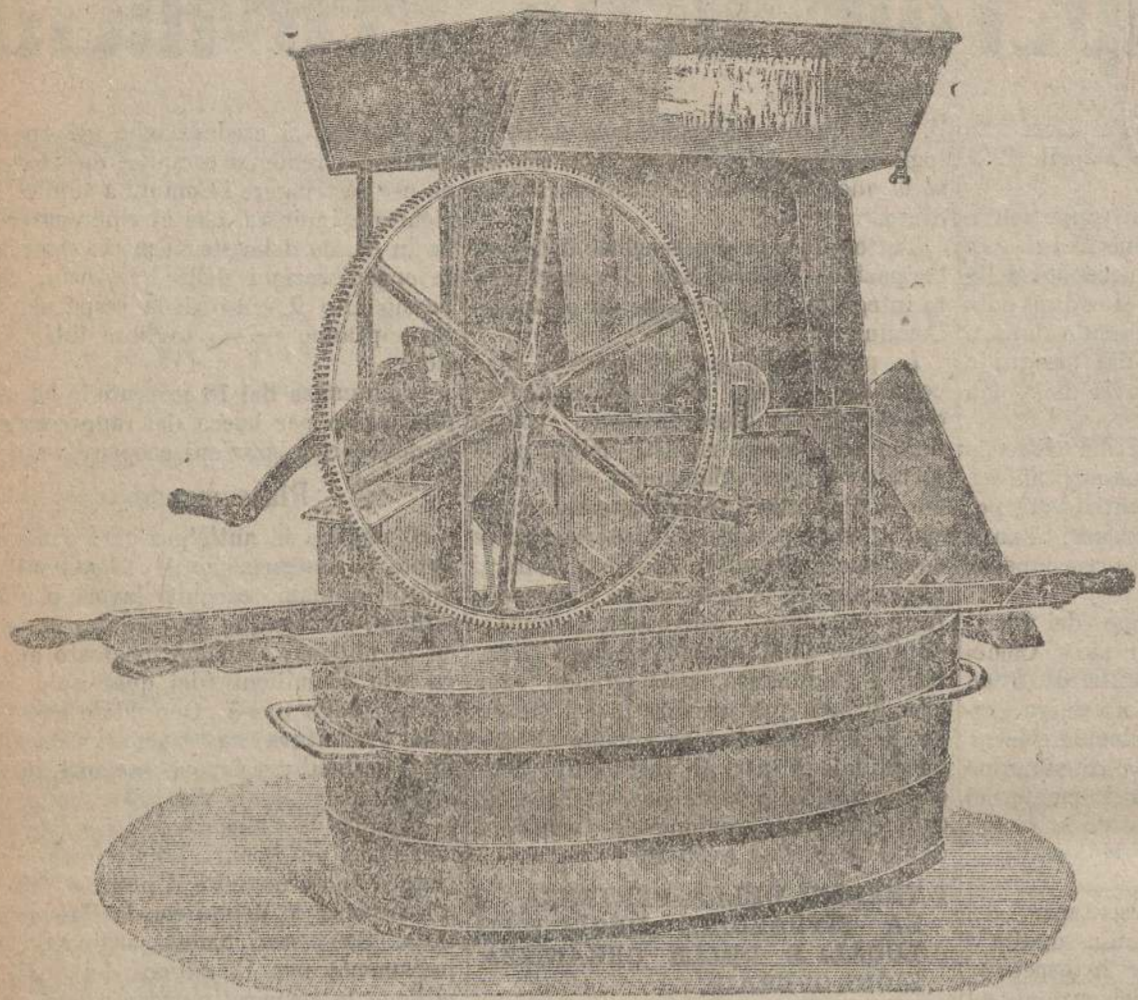
### Casa di Cura per Malattie degli Occhi

### Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cura oculare ed operative per occhi foschi; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 7 - UDINE Via Cassignone, 15



— A chi ti riveli per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la latteria per la Cantina ecc. ecc.!

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?

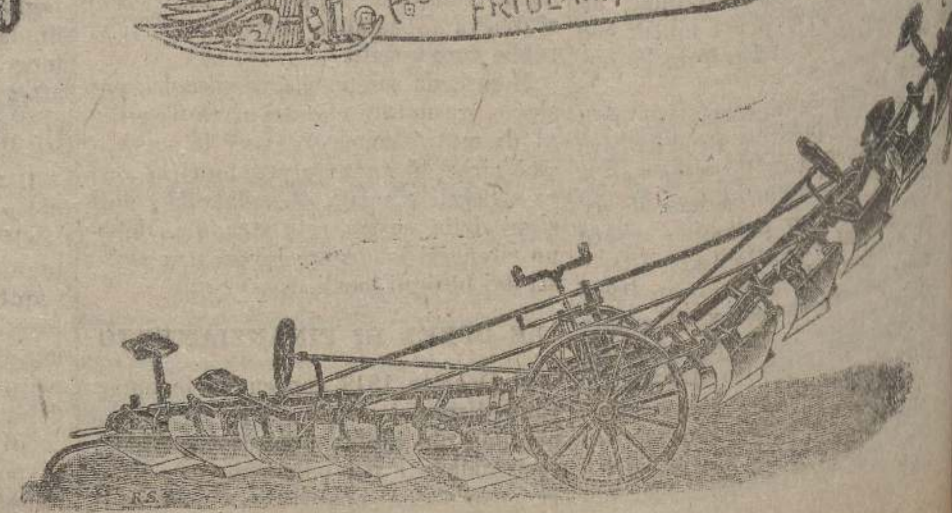
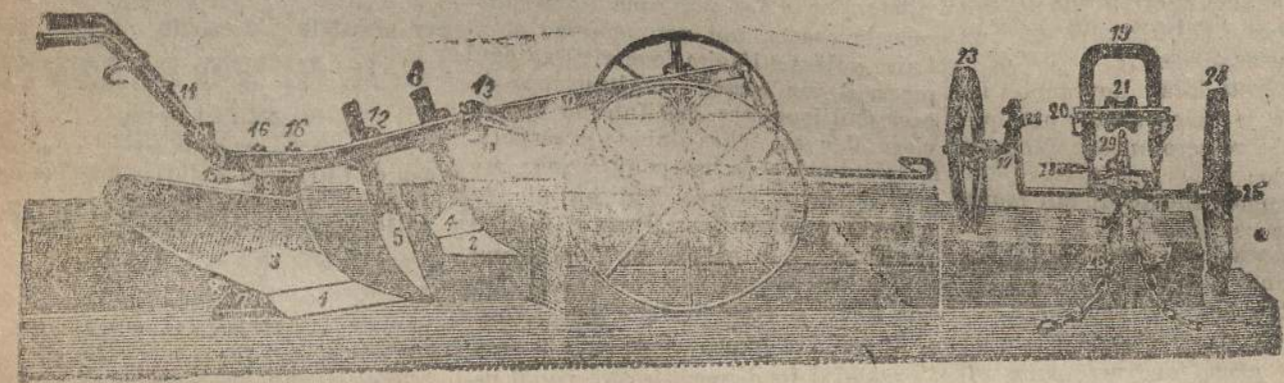
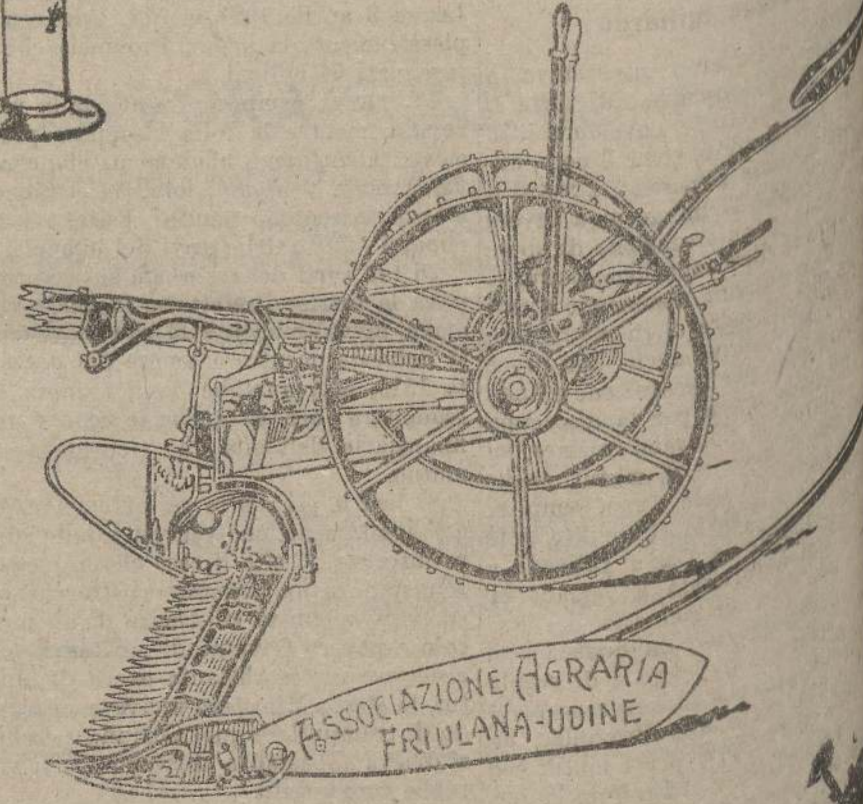
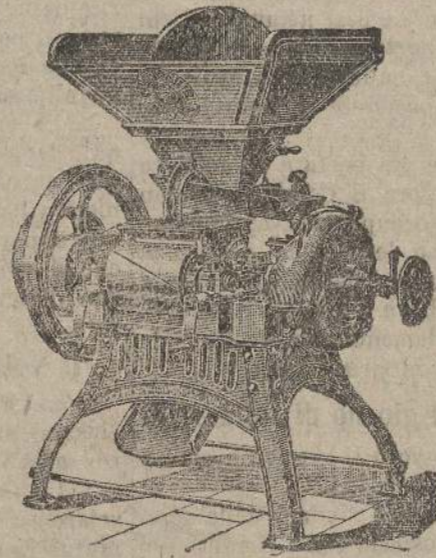
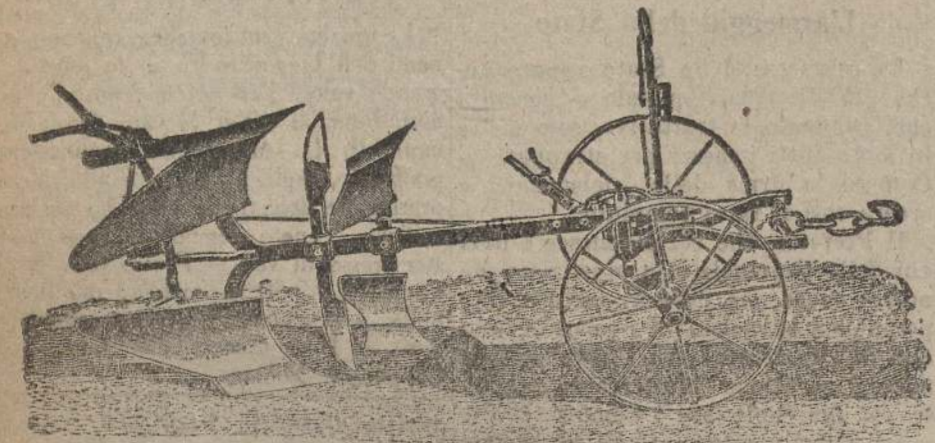
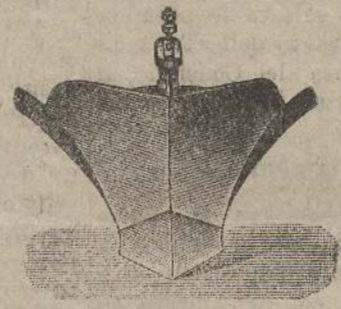
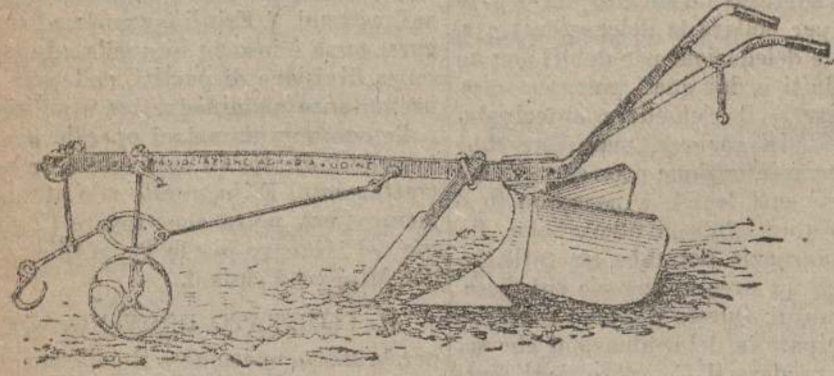
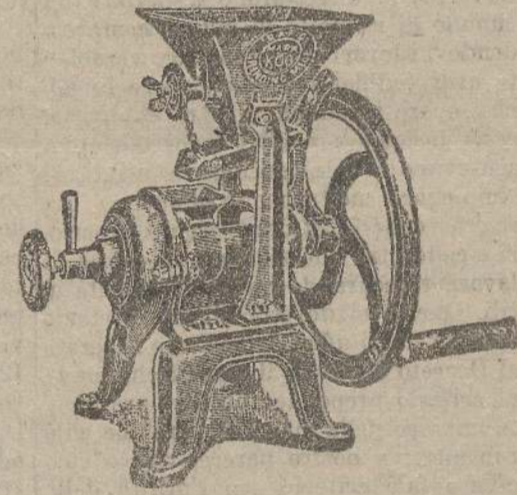
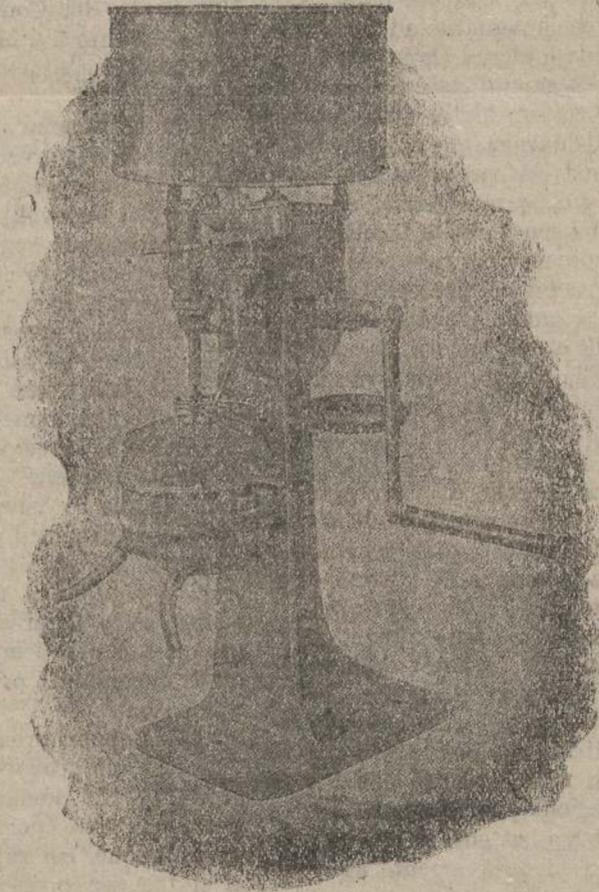
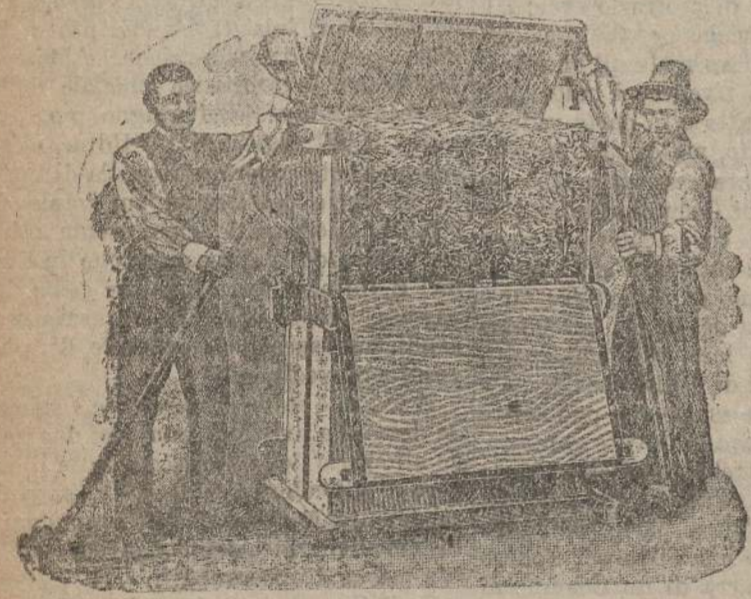
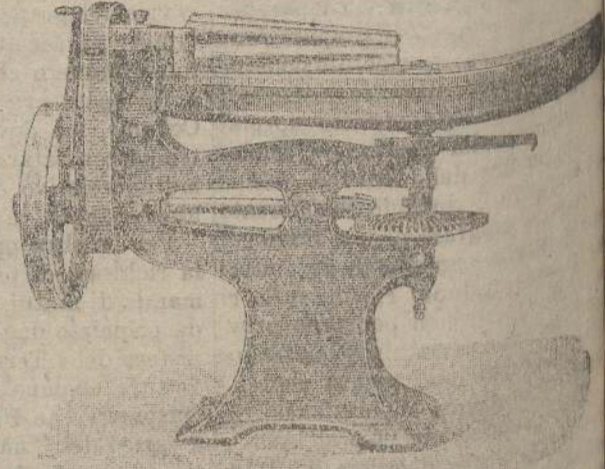
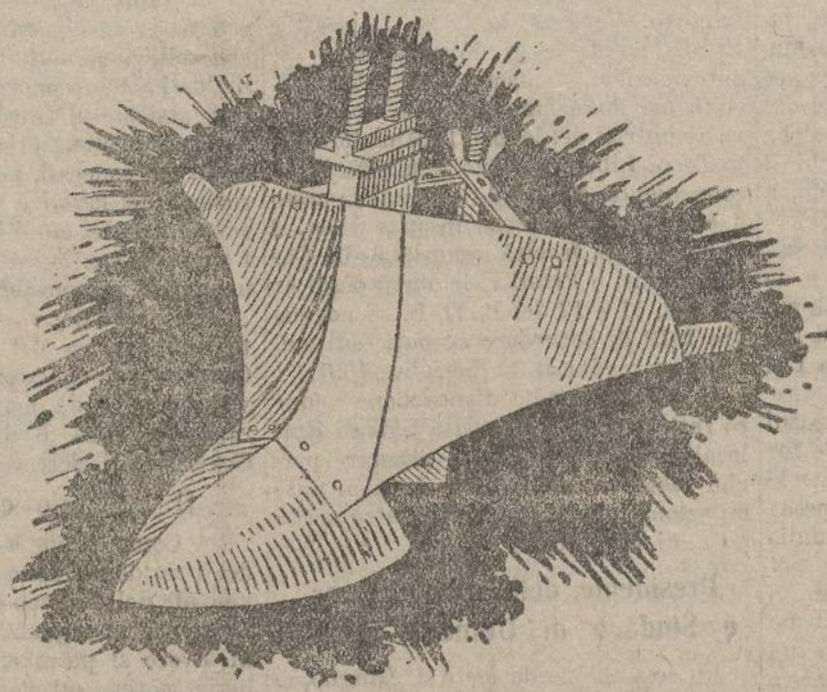
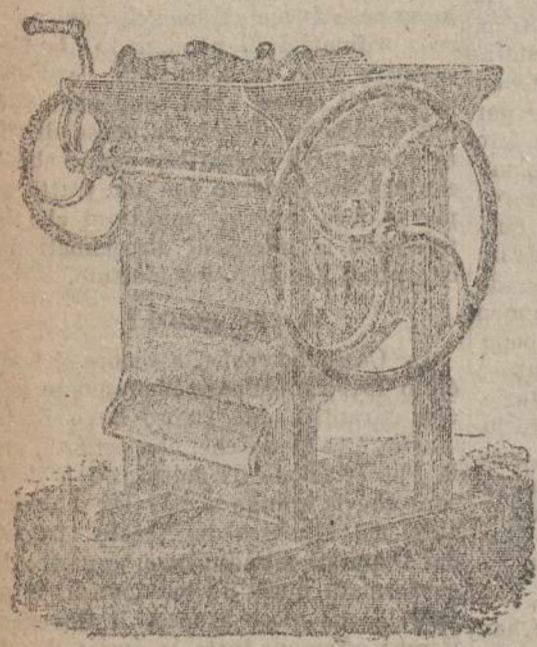
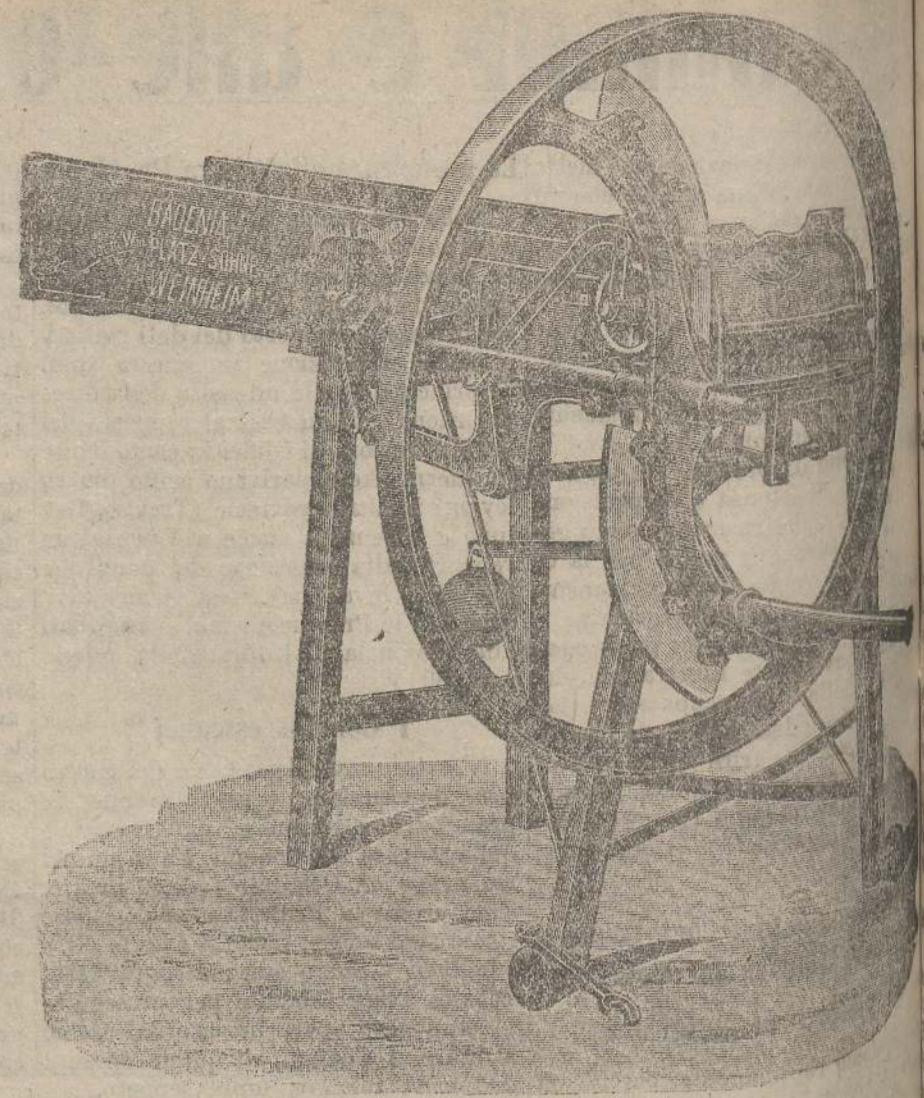
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA-UDINE